Région Autonome Vallée d'Aoste | Regione Autonoma Valle d'Aosta

AGRICOLTURA E AMBIENTE

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA

PRODUZIONI VEGETALI, SISTEMI DI QUALITA' E SERVIZI FITOSANITARI

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

N. 5224 in data 02-10-2018

OGGETTO : APPROVAZIONE DEL BANDO PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PREVISITI DAL REGOLAMENTO UE 1308/2013 PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DIRETTE A MIGLIORARE LE CONDIZIONI DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA, PER LA CAMPAGNA 2018/2019, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA TRIENNALE 1° AGOSTO 2016 - 31 LUGLIO 2019.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PRODUZIONI VEGETALI, SISTEMI DI QUALITA' E SERVIZI FITOSANITARI

vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 "Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale" e, in particolare, l'articolo 4, relativo alle funzioni della direzione amministrativa;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 994 in data 20 agosto 2018 recante "Definizione della Struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale", con decorrenza 17 settembre 2018;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1103 in data 06 settembre 2018 recante il conferimento dell'incarico dirigenziale al sottoscritto;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1853 in data 28.12.2017 concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario

gestionale per il triennio 2018/2020 e delle connesse disposizioni applicative, come adeguato, con decorrenza 17 settembre 2018, con deliberazione della Giunta regionale n. 1111 in data 14 settembre 2018;

richiamato il Regolamento UE n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati e dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) 1234/2007 del Consiglio;

visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/1368, della Commissione, del 6 agosto 2015, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti nel settore dell'apicoltura;

richiamato inoltre il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 25 marzo 2016, concernente: "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento UE n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati e dei prodotti agricoli per quanto concerne il programma nazionale triennale a favore del settore apicoltura;

richiamata inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 921 in data 27 luglio 2018 concernente l'individuazione delle azioni prioritarie dirette a migliorare le condizioni della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, per la campagna annuale 1° agosto 2018 – 31 luglio 2019, in applicazione del suddetto regolamento UE 1308/2013, con la quale si demandava al Dirigente della Struttura produzioni vegetali, sistemi di qualità e servizi fitosanitari, l'approvazione del relativo bando;

preso atto inoltre che l'importo totale del contributo è finanziato con una quota nazionale del 50% e da una quota comunitaria (FEOGA) del restante 50% e che pertanto non comporta spese a carico dell'Amministrazione regionale;

ritenuto necessario indire il bando per la concessione dei contributi previsti dal sopraccitato regolamento UE 1308/2013, dando atto che il medesimo non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

D E C I D E

1) di approvare il bando per la concessione dei contributi previsti dal regolamento UE 1308/2013 per la realizzazione di azioni volte a migliorare le condizioni della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, per la campagna annuale 1° agosto 2018 – 31 luglio 2019, nell'ambito del programma triennale 1° agosto 2016 - 31 luglio 2019, allegato al presente provvedimento e di cui fa parte integrante, dando atto che il medesimo non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

2) di disporne la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Valle d'Aosta nella sezione agricoltura.

L'ESTENSORE
Lea Haudemand

IL DIRIGENTE
Dott. Corrado ADAMO

BANDO PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PREVISTI DAL REGOLAMENTO (UE) 1308/2013, CAMPAGNA 2018-2019, RELATIVO ALLE AZIONI DIRETTE A MIGLIORARE LE CONDIZIONI DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA.

Misure perseguibili in ordine prioritario:

Misura **C - RAZIONALIZZAZIONE DELLA TRANSUMANZA**

- c 2 - Acquisto attrezzature per l'esercizio del nomadismo
  - c 2.1) - Acquisto arnie (apicoltori, imprenditori apistici, apicoltori professionisti e forme associate che esercitano il nomadismo - contributo 60%);

Misura **E – MISURE DI SOSTEGNO PER IL RIPOPOLAMENTO DEL PATRIMONIO APICOLO DELL'UNIONE**

- e 2) – Acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione (apicoltori, imprenditori apistici, apicoltori professionisti e forme associate - contributo 60%);

Misura **B - LOTTA CONTRO GLI AGGRESSORI E LE MALATTIE DELL'ALVEARE, IN PARTICOLARE LA VARROASI**

- b 3) – Attrezzature varie es. acquisto di arnie con fondo a rete o modifica di arnie esistenti (apicoltori, imprenditori apistici, apicoltori professionisti e forme associate - contributo 60%);

Misura **C - RAZIONALIZZAZIONE DELLA TRANSUMANZA**

- c 2 - Acquisto attrezzature per l'esercizio del nomadismo
  - c 2.2) – Acquisto macchine, attrezzature e materiali vari specifici per l'esercizio del nomadismo (apicoltori, imprenditori apistici, apicoltori professionisti e forme associate - contributo 50%);

Misura **A - ASSISTENZA TECNICA AGLI APICOLTORI E ALLE ORGANIZZAZIONI DI APICOLTORI**

- a 1) - Corsi di aggiornamento;
  - a 1.2) - Corsi di aggiornamento e formazione rivolti a privati (Istituti di ricerca, Enti e forme associate - contributo 80%);
  - a 6) – attrezzature per la conduzione dell'apiario, per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura (apicoltori, imprenditori apistici, apicoltori professionisti e forme associate - contributo 50%);

Misura **D – MISURE DI SOSTEGNO AI LABORATORI DI ANALISI DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA AL FINE DI AIUTARE GLI APICOLTORI A COMMERCIALIZZARE E VALORIZZARE I LORO PRODOTTI**

- d 3) – Presa in carico di spese per le analisi qualitative dei prodotti dell'apicoltura (Istituti di ricerca, Enti e forme associate - contributo 80%);

Misura **B - LOTTA CONTRO GLI AGGRESSORI E LE MALATTIE DELL'ALVEARE, IN PARTICOLARE LA VARROASI**

- b 4) - Acquisto degli idonei farmaci veterinari e sterilizzazione delle arnie e delle attrezzature apistiche (apicoltori, imprenditori apistici, apicoltori professionisti e forme associate - contributo 50%);

Misura **A - ASSISTENZA TECNICA AGLI APICOLTORI E ALLE ORGANIZZAZIONI DI APICOLTORI**

- a 2) - Seminari e convegni tematici ((Istituti di ricerca, Enti e forme associate - contributo 100%);
- a 3) - Azioni di comunicazione: sussidi didattici, abbonamenti schede ed opuscoli informativi ((Istituti di ricerca, Enti e forme associate - contributo 90%);

Misura **F – COLLABORAZIONE CON ORGANISMI SPECIALIZZATI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI RICERCA APPLICATA NEI SETTORI DELL'APICOLTURA E DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA**

- f 2) – Ricerche finalizzate alla lotta alle malattie e agli aggressori dell'alveare (Istituti di ricerca, Enti e forme associate - contributo 100%);

Misura **D – MISURE DI SOSTEGNO AI LABORATORI DI ANALISI DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA AL FINE DI AIUTARE GLI APICOLTORI A COMMERCIALIZZARE E VALORIZZARE I LORO PRODOTTI**

- d 1) – Acquisto strumentazione ((Istituti di ricerca, Enti e forme associate - contributo 50%);

Misura **F - COLLABORAZIONE CON ORGANISMI SPECIALIZZATI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI RICERCA APPLICATA NEI SETTORI DELL'APICOLTURA E DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA**

- f 1) - Miglioramento qualitativo dei prodotti dell'apicoltura mediante analisi fisico chimiche e microbiologiche, studi di tipizzazione in base all'origine botanica e geografica (Istituti di ricerca, Enti e forme associate - contributo 100%);

Misura **A - ASSISTENZA TECNICA AGLI APICOLTORI E ALLE ORGANIZZAZIONI DI APICOLTORI**

- a 1) - Corsi di aggiornamento;
- a 1.1) - Corsi di aggiornamento e formazione rivolti a dipendenti di enti pubblici (Istituti di ricerca, Enti e forme associate - contributo 100%)

Misura **B - LOTTA CONTRO GLI AGGRESSORI E LE MALATTIE DELL'ALVEARE, IN PARTICOLARE LA VARROASI**

- b 2) - Indagini sul campo finalizzate all'applicazione di strategie di lotta caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari, materiale di consumo per i campionamenti (Istituti di ricerca, Enti e forme associate - contributo 100%);

Misura **C - RAZIONALIZZAZIONE DELLA TRANSUMANZA**

- c 1) - Mappatura aree nettarifere, cartografia, raccolta dati sulle fioriture o flussi di melata; spese per la diffusione con vari mezzi dei dati raccolti (Istituti di ricerca, Enti e forme associate - contributo 100%);

Misura **B - LOTTA CONTRO GLI AGGRESSORI E LE MALATTIE DELL'ALVEARE, IN PARTICOLARE LA VARROASI**

- b 1) – incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche ed interventi in apiario per l'applicazione dei mezzi di lotta da parte degli esperti apistici, distribuzione dei farmaci veterinari appropriati (Istituti di ricerca, Enti e forme associate - contributo 80%);

Misura A - ASSISTENZA TECNICA AGLI APICOLTORI E ALLE ORGANIZZAZIONI DI APICOLTORI

- a 5) – Individuazione ed applicazione di tecniche avanzate per il trasferimento delle conoscenze sulle innovazioni in apicoltura (Istituti di ricerca, Enti e forme associate - contributo 100%);

Misura C - RAZIONALIZZAZIONE DELLA TRANSUMANZA

- c 2.3) – Acquisto autocarri per l'esercizio del nomadismo (apicoltori, imprenditori apistici, apicoltori professionisti e forme associate - contributo 20%);

Misura **E - MISURE DI SOSTEGNO PER IL RIPOPOLAMENTO DEL PATRIMONIO APICOLO DELL'UNIONE**

- e 3) – Progetti coordinati finalizzati al ripopolamento del patrimonio apistico (apicoltori, imprenditori apistici, apicoltori professionisti e forme associate - contributo 60%);

Misura **G – MONITORAGGIO DEL MERCATO**

(Istituti di ricerca, Enti e forme associate -contributo 100%);

Misura **H - MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI PRODOTTI PER UNA LORO MAGGIORE VALORIZZAZIONE SUL MERCATO**

(Istituti di ricerca e Enti: contributo 100% - apicoltori, imprenditori apistici, apicoltori professionisti e forme associate: contributo 80%);

Misura **A - ASSISTENZA TECNICA AGLI APICOLTORI E ALLE ORGANIZZAZIONI DI APICOLTORI**

- a 4) – Assistenza tecnica alle aziende (Istituti di ricerca, Enti e forme associate - contributo 90%);

Misura **D – MISURE DI SOSTEGNO AI LABORATORI DI ANALISI DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA AL FINE DI AIUTARE GLI APICOLTORI A COMMERCIALIZZARE E VALORIZZARE I LORO PRODOTTI**

- d 2) – Realizzazione di laboratori d'analisi finalizzati alla verifica della qualità dei prodotti dell'apicoltura (Istituti di ricerca, Enti e forme associate - contributo 50%);

Misura **E – MISURE DI SOSTEGNO PER IL RIPOPOLAMENTO DEL PATRIMONIO APICOLO DELL'UNIONE**

- e 1) – Acquisto di sciami, nuclei, pacchi d'api e api regine (apicoltori, imprenditori apistici, apicoltori professionisti e forme associate - contributo 60%).

Tutte le percentuali di contributo sono calcolate IVA esclusa (fatta eccezione per l'IVA non recuperabile quando essa sia effettivamente e definitivamente a carico del beneficiario, **da comprovare con attestazione rilasciata da un esperto contabile certificato o un revisore dei conti all'atto della domanda).**

Soggetti beneficiari:

Possono beneficiare delle agevolazioni singoli apicoltori o imprese, che siano in regola alla data di presentazione dell'istanza, con gli obblighi di identificazione e registrazione degli apiari e degli alveari ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, nonché le Organizzazioni, Associazioni, Unioni di produttori, Consorzi del settore apistico, Enti e Centri di Ricerca, siano essi pubblici o privati.
Sono esclusi dall'aiuto gli apicoltori registrati con attività "produzione per autoconsumo" nella BDN API (Banca Dati Nazionale Apicoltura), nonché tutti quelli in possesso di un numero inferiore a 11 alveari e coloro che non sono in possesso di partita I.V.A.
Si precisa che il controllo relativo al numero di alveari posseduti e al tipo di attività registrata verrà effettuato in riferimento all'ultimo censimento registrato nella BDN API (01 novembre/31 dicembre di ogni anno).

Il 10% del finanziamento assegnato alla Regione Valle d'Aosta è riservato alle Associazioni di categoria più rappresentative del territorio (inteso come numero di apicoltori associati) per lo svolgimento di attività e/o acquisto di attrezzature che possano formare e favorire gli apicoltori locali.

I beneficiari devono essere in possesso della partita I.V.A., aver costituito presso un CAA (Centro Assistenza Agricolo) prescelto il fascicolo aziendale ed essere iscritti presso il registro delle imprese.
Qualora le associazioni/enti richiedenti siano esentate dal possesso di partita I.V.A. e dall'iscrizione al registro delle imprese devono rilasciare apposita dichiarazione.

Ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 la trasmissione di un documento per via telematica, effettuata mediante la posta elettronica certificata, equivale, nei casi consentiti dalla legge, alla notificazione effettuata per mezzo del servizio di posta pubblico.
A tal fine **nella domanda di aiuto è obbligatorio indicare il proprio indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).**
Le caselle di posta elettronica certificata (PEC) dell'Assessorato Agricoltura e ambiente e dell'Organismo Pagatore AGEA sono le seguenti: agricoltura@pec.regione.vda.it
protocollo@pec.agea.gov.it

Nel caso di apicoltori appartenenti allo stesso nucleo familiare, la domanda di cofinanziamento potrà essere presentata da un solo beneficiario.

Documentazione richiesta:

La domanda di ammissione ai benefici previsti dovrà essere redatta secondo il modello predisposto dall'AGEA e presentata, entro **il termine del 23 novembre 2018**, presso Sportello unico agricoltura dell'Assessorato Agricoltura e ambiente, località Grande Charrière, 66 - 11020 Saint-Christophe. Orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (Sportello unico agricoltura tel. 0165/275353 - 275370 e Uff. apicoltura tel. 0165/275298).
Per quanto concerne le sottomisure a6, b3, c2.1, c2.2, c2.3 e e1 l'istanza dovrà essere corredata da un preventivo di spesa della ditta presso la quale si intende effettuare l'acquisto oggetto del finanziamento. Per il perseguimento delle sottomisure a1.2, a2, a3, a4, a5, b1, b2, d3, f1, f2 e misure G e H la richiesta di finanziamento dovrà essere accompagnata da un programma dettagliato specificando le relative voci di spesa, così

come meglio descritto al punto "**Criteri previsti per le azioni perseguibili nella campagna 2018/2019".**

Scadenze e comunicazioni:

L'istruttoria delle istanze verrà effettuata dall'Ufficio apicoltura sulla base dei criteri di applicazione inseriti nel presente bando, nonché sulla base del D.M. delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 25 marzo 2016 e dell'allegato 1 "Manuale delle procedure istruttorie e di controllo delle domande di finanziamento delle azioni dirette al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura" delle Istruzioni operative n. 28 AGEA-ORPUM del 27.07.2016 prot. N. 0020573 e successive integrazioni.

Qualora le domande ritenute ammissibili non consentano la spendibilità totale delle quote di contribuzione a favore della Regione Valle d'Aosta, la Struttura preposta all'istruttoria delle domande potrà valutare l'opportunità di perseguire direttamente le azioni previste dal Regolamento (UE) 1308/13.

La spesa ammissibile verrà comunicata all'interessato per accettazione della medesima dagli Uffici competenti, nel rispetto dei massimali e dei criteri stabiliti dal presente bando, nonché della deliberazione della Giunta regionale n. 921 in data 27 luglio 2018 concernente l'individuazione delle azioni prioritarie dirette a migliorare le condizioni della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, per la campagna 2018-2019 e delle Istruzioni operative n. 28 AGEA-ORPUM del 27.07.2016 prot. N. 0020573 e successive integrazioni.

Entro il 12.03.2019 i beneficiari sono tenuti a comunicare, per iscritto, all'Ufficio apicoltura l'eventuale parziale o totale rinuncia agli importi di finanziamento concessi, pena l'esclusione dal contributo del soggetto interessato per le due campagne successive.

La data delle fatture di acquisto deve essere successiva alla data di presentazione della domanda di aiuto. Il beneficiario può perseguire l'azione, oggetto del finanziamento, a partire dal giorno successivo di presentazione dell'istanza. Tuttavia, si precisa che a seguito dell'approvazione definitiva della graduatoria delineata al paragrafo "Requisiti prioritari" il beneficiario potrebbe non essere rientrato nella suddetta graduatoria e quindi non avere accesso all'aiuto.

Le spese, nonché tutta la documentazione inerente la rendicontazione, devono essere effettuate e presentate entro il termine del 31 luglio 2019.

Gli aiuti saranno erogati ai beneficiari direttamente dall'AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) a partire dal 15 ottobre 2019.
I pagamenti sono eseguiti sul codice IBAN indicato dal beneficiario in domanda ed inserito anche nel proprio fascicolo aziendale. Pertanto, ogni richiedente deve obbligatoriamente indicare in domanda il proprio codice IBAN assicurandosi che lo stesso lo identifichi quale beneficiario dell'aiuto; ha altresì l'obbligo di comunicare ogni eventuale variazione e/o modifica nella intestazione del codice IBAN nella domanda di contributo, nonché nel proprio fascicolo aziendale, al fine di consentire i pagamenti entro i termini prescritti.

La previsione dell'obbligatorietà della comunicazione, in capo al beneficiario, del codice IBAN, produce un effetto liberatorio nei confronti dell'Organismo Pagatore AGEA e dell'Amministrazione che ha istruito la domanda, ai quali non potrà essere attribuita alcuna responsabilità per mancato pagamento dell'aiuto laddove il codice IBAN dovesse risultare inesatto e/o incompleto.

Criteri previsti per le azioni perseguibili nella campagna 2018/2019.

Misura A - Assistenza tecnica e formazione professionale degli apicoltori.

Sottomisura a.1.2) - corsi di aggiornamento e formazione rivolti a privati:
Le forme associate, Enti o Istituti di ricerca, che organizzano corsi di aggiornamento e formazione, dovranno presentare:

- Un progetto esecutivo con indicazione del responsabile ed un curricula per ogni relatore, dal quale si desuma la competenza specifica inerente alle lezioni svolte dagli stessi;
- La documentazione relativa alla costituzione ed attuale sussistenza dell'Ente, dell'Istituto o dell'Associazione, compreso lo statuto ed il libro dei soci, per le forme associate anche il verbale dell'Organo deliberante dal quale risulti l'approvazione del programma e l'indicazione del soggetto autorizzato a presentare la domanda.

In merito alla scelta ed al compenso dei docenti si farà riferimento alla DGR 1324/2015 "Approvazione delle direttive regionali per la realizzazione delle operazioni cofinanziate nell'ambito del programma "investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FSE)" ed alle modifiche approvate con Provvedimento dirigenziale n 4958 del 2016.
Qualora il numero di corsisti sia inferiore a quindici, la Struttura competente potrà dare priorità ad altri interventi sulla base delle disponibilità finanziarie ripartite dal Reg. (UE) 1308/13 per la Regione Autonoma Valle Aosta.
A beneficio dei corsisti, l'eventuale materiale divulgativo (testi, opuscoli, ecc.) dovrà essere distribuito ai partecipanti durante le prime lezioni del corso. In caso contrario il beneficiario non potrà valersi, per il citato materiale, del contributo (UE) 1308/13. Nel caso di materiale stampato da tipografie dovranno essere acquisiti almeno tre preventivi di spesa provenienti da tre ditte diverse in concorrenza tra loro.
In fase di rendicontazione i beneficiari del contributo dovranno presentare:

- Il registro delle presenze riportante l'elenco controfirmato dei docenti e dei partecipanti al corso, con indicazione del giorno e dell'orario di entrata e di uscita dei partecipanti;
- La rendicontazione analitica delle singole voci di spesa sostenute per l'organizzazione (affitto sale, attrezzature, personale, materiale divulgativo, ecc.);
- Quietanze liberatorie dei pagamenti effettuati;
- Relazione tecnica finale;
- Documentazione contabile delle eventuali quote di iscrizione ai corsi percepite.

Sottomisura a2) Seminari e convegni tematici:
Le domande di contributo per la suddetta sottomisura, possono essere presentate esclusivamente da Istituti di ricerca, Enti e forme associate.
In fase di rendicontazione i beneficiari del contributo dovranno presentare:

- Documentazione contabile, per i soggetti pubblici tale documentazione deve essere
- conforme alle regole di contabilità pubblica, nel caso di materiale stampato da tipografie, devono essere acquisiti almeno tre preventivi di spesa;

- Progetto esecutivo con indicazione del responsabile del progetto e del numero di ore di formazione;
- Registro delle presenze riportante l'elenco dei docenti e dei partecipanti al corso, controfirmato da entrambi;
- Copia del materiale divulgativo;
- Rendicontazione analitica delle singole voci di spesa sostenute per l'organizzazione; (affitto locali, attrezzature, personale di assistenza, ecc);
- Quietanze liberatorie dei pagamenti effettuati;
- Relazione tecnica finale;

Sottomisura a3) Azione di comunicazione: sussidi didattici, abbonamenti, schede e opuscoli informativi:
Le domande di contributo per la suddetta sottomisura, possono essere presentate esclusivamente da Istituti di ricerca, Enti e forme associate.
In fase di rendicontazione i beneficiari del contributo dovranno presentare:
- Documentazione contabile; per i soggetti pubblici tale documentazione deve essere
- conforme alle regole di contabilità pubblica; nel caso di materiale stampato da tipografie, devono essere acquisiti almeno tre preventivi di spesa;
- Copia del materiale informativo;
- Lista dei destinatari;
- Relazione informativa finale;
- Quietanze liberatorie dei pagamenti effettuati;

Sottomisura a4) Assistenza tecnica alle Aziende:
Le domande di contributo per la suddetta sottomisura, possono essere presentate esclusivamente da Istituti di ricerca, Enti e forme associate, avvalendosi di personale qualificato (es. veterinari, docenti universitari, ricercatori, tecnici apistici ecc.)
In fase di rendicontazione i beneficiari del contributo dovranno presentare:
- Rendicontazione delle spese sostenute per i tecnici (il rimborso chilometrico per il
- personale non appartenente alla P.A. deve rientrare nei limiti massimi stabiliti dalle
- tabelle ACI), con indicazione del numero di giorni annui di utilizzazione del tecnico ai fini del programma, specificando l'attività lavorativa espletata per il progetto;
- Copia del progetto;
- Rapporto informativo che confermi la presenza del tecnico in azienda (scheda controfirmata dall'allevatore visitato);
- Relazione tecnica finale;

Sottomisura a5) Individuazione e applicazione di tecniche avanzate per il trasferimento delle conoscenze sulle innovazioni in apicoltura:
Le domande di contributo per la suddetta sottomisura, possono essere presentate esclusivamente da Istituti di ricerca, Enti e forme associate, avvalendosi di personale qualificato (es. veterinari, docenti universitari, ricercatori, tecnici apistici ecc.)
In fase di rendicontazione i beneficiari del contributo dovranno presentare:
- Copia del materiale informativo prodotto;
- Relazione tecnica finale;
- Quietanze liberatorie dei pagamenti effettuati;

Sottomisura a6) attrezzature per la conduzione dell'apiario, per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura:
Nell'ambito della sottomisura possono accedere ai contributi gli apicoltori, produttori apistici e loro forme associate in possesso di partita IVA, dell'iscrizione al Registro delle

Imprese, che abbiano presentato ad un CAA prescelto il fascicolo aziendale, ed in regola con la denuncia obbligatoria di detenzione degli alveari alla data dell'ultimo Censimento consultabile in BDN API, per l'acquisto di attrezzature inerenti: la conduzione dell'apiario, la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura. Non si ritengono ammissibili tutte le attrezzature e/o i materiali non durevoli e di consumo (es. fogli cerei, affumicatori, maschere, gabbiette per inserimento regine, cupolini per allevamento regine, guanti, vasetti ecc.). Le attrezzature inerenti la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura (es. smielatore, banco per disopercolare, macchine disopercolatrici, maturatori e filtri per miele, supporti per maturatori, deumidificatori, coltelli elettrici per disopercolare, pompe per miele, invasettatrici per miele, essiccatori per polline, rifrattometro per miele, carrelli porta melari ecc.) sono finanziabili solo ai beneficiari in possesso di autorizzazione sanitaria dei laboratori di smielatura.

Misura B - Lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi

Sottomisura b1) Incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche e interventi in apiario per l'applicazione dei mezzi di lotta da parte di esperti apistici; distribuzione dei presidi sanitari appropriati:

Le domande di contributo per la suddetta sottomisura, possono essere presentate esclusivamente da Istituti di ricerca, Enti e forme associate; avvalendosi di personale qualificato (es. veterinari, docenti universitari, ricercatori, tecnici apistici ecc.)

In fase di rendicontazione i beneficiari del contributo dovranno presentare:

- Rendicontazione analitica delle spese sostenute per i tecnici incaricati della distribuzione dei presidi, con indicazione del numero di giorni annui di utilizzazione del tecnico specificando l'attività lavorativa espletata per il progetto (il rimborso chilometrico per il personale non appartenente alla P.A. deve rientrare nei limiti massimi stabiliti dalle tabelle ACI);
- Rapporto informativo che accerti le attività e la presenza del tecnico in azienda (scheda controfirmata dall'allevatore visitato);
- Elenco dei presidi sanitari consegnati e delle aziende a cui sono stati distribuiti;
- Quietanze liberatorie dei pagamenti effettuati;
-

Sottomisura b2) Indagini sul campo finalizzate all'applicazione di strategie di lotta alla varroa caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari; materiale di consumo per i campionamenti:

Le domande di aiuto per i progetti della suddetta sottomisura, possono essere presentate esclusivamente da Istituti di ricerca, Enti e forme associate, che dimostrino le effettive competenze dei soggetti coinvolti in merito al progetto ed alla conduzione degli alveari, con la presentazione all'atto della domanda del nominativo del responsabile tecnico scientifico del progetto e dei relativi curricula di tutto il personale impiegato. Il piano di lavoro dovrà contenere la descrizione dettagliata della progettualità, di quanti alveari ed apiari sono coinvolti e dell'obiettivo che si vuole raggiungere. Qualora l'indagine che si vuole attuare escluda l'utilizzo dei trattamenti obbligatori contro la varroasi previsti dall'ordinanza del Presidente della Regione Valle d'Aosta n. 178/2016 "Norme per la profilassi della varroasi e delle altre malattie delle api in Valle d'Aosta" o presuma l'utilizzo di trattamenti o tecniche non autorizzate dall'Ordinanza sopracitata, tali prove dovranno essere prima convalidate dal Servizio Veterinario dell'ASL competente e dagli uffici della Struttura produzioni vegetali, sistemi di qualità e servizi fitosanitari dell'Assessorato Agricoltura e ambiente.

Riguardo ai compensi del personale impiegato si farà riferimento alla DGR 1324/2015 "Approvazione delle direttive regionali per la realizzazione delle operazioni cofinanziate nell'ambito del programma "investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FSE)" ed alle modifiche approvate con Provvedimento dirigenziale n 4958 del 2016.
In fase di rendicontazione i beneficiari del contributo dovranno presentare:

- Rendicontazione analitica delle spese sostenute per i tecnici incaricati di eseguire le indagini in campo con indicazione del numero di giorni annui di utilizzazione del tecnico, specificando l'attività lavorativa espletata per il progetto (il rimborso chilometrico per il personale non appartenente alla P.A. deve rientrare nei limiti massimi stabiliti dalle tabelle ACI);
- Relazione tecnica finale sulle indagini in campo;
- Quietanze liberatorie dei pagamenti effettuati;

Sottomisura b3) Acquisto attrezzature varie ad es. arnie con fondo a rete e/o modifica di arnie esistenti:
Nell'ambito dell'intervento possono accedere ai contributi gli apicoltori, produttori e forme associate in possesso di partita IVA, dell'iscrizione al Registro delle Imprese, che abbiano presentato ad un CAA prescelto il fascicolo aziendale, ed in regola con la denuncia obbligatoria di detenzione degli alveari, per l'acquisto di arnie e arniette con fondo a rete o modifica arnie esistenti.
Relativamente all'accesso ai finanziamenti e agli adempimenti in fase di rendicontazione si fa riferimento ai criteri definiti per le sottomisure a6 e c2.1.

Sottomisura b4) Acquisto degli idonei farmaci veterinari e sterilizzazione delle arnie e attrezzature apistiche:
Le domande di accesso alla contribuzione per l'acquisto dei farmaci veterinari possono essere presentate **esclusivamente da forme associate** in possesso di partita IVA, dell'iscrizione al Registro delle Imprese, che abbiano presentato ad un CAA prescelto il fascicolo aziendale, non saranno pertanto ammesse domande esibite da singoli apicoltori e/o imprese.
In relazione alla sterilizzazione delle arnie e attrezzature apistiche possono accedere ai contributi gli apicoltori, produttori apistici e loro forme associate in possesso di partita IVA, dell'iscrizione al Registro delle Imprese, che abbiano presentato ad un CAA prescelto il fascicolo aziendale, ed in regola con la denuncia obbligatoria di detenzione degli alveari, previa presentazione di un preventivo di spesa che verrà valutato dagli Uffici competenti in relazione al rapporto costi benefici dell'intervento.
In fase di rendicontazione i beneficiari del contributo dovranno presentare:

- Quietanze liberatorie dei pagamenti effettuati;
- Elenco degli allevatori che hanno ricevuto i presidi.

Azione C - Razionalizzazione della transumanza.

Sottomisura c1) mappatura aree nettarifere, cartografia, raccolta dati sulle fioriture o flussi di melata; spese per la diffusione con vari mezzi dei dati raccolti:
Possono accedere all'aiuto Istituti di ricerca, Enti e forme associate, avvalendosi di personale qualificato, in possesso di partita IVA, dell'iscrizione al Registro delle Imprese, che abbiano presentato ad un CAA prescelto il fascicolo aziendale.
In fase di rendicontazione i beneficiari del contributo dovranno presentare:

- Quietanze liberatorie dei pagamenti effettuati;
- Documentazione contabile, che per i soggetti pubblici dovrà essere conforme alle regole di contabilità pubblica;

- Copia del materiale prodotto;
- Relazione tecnica finale.

Sottomisura c.2.1) acquisto arnie
Sottomisura c2.2) acquisto macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo
Sottomisura c2.3) acquisto autocarri per l'esercizio del nomadismo
Nell'ambito delle sopracitate sottomisure possono accedere ai contributi gli apicoltori, produttori apistici e loro forme associate in possesso di partita IVA, dell' iscrizione al Registro delle Imprese, che abbiano presentato ad un CAA prescelto il fascicolo aziendale, ed in regola con la denuncia obbligatoria di detenzione degli alveari, e che pratichino il nomadismo degli alveari, per: l'acquisto di arnie e arniette con fondo a rete, melari, muletti elevatori, gru, motocarriole porta arnie, supporti per arnie, piccoli rimorchi, sponde idrauliche, autocarri con portata massima complessiva superiore a 35 q.li.
In fase di rendicontazione i beneficiari del contributo dovranno presentare le quietanze liberatorie dei pagamenti effettuati;

Sottomisura c.2.1) acquisto arnie
In relazione al numero di alveari posseduti e dichiarati nell'ultimo censimento presso la BDN API, si definisce quanto segue:
Apicoltore che ha denunciato da 11 a 50 alveari, accesso al cofinanziamento per l'acquisto di un massimo di 25 arnie complete, 25 arniette, 25 melari.
Apicoltore che ha denunciato da 51 a 100 alveari, accesso al cofinanziamento per l'acquisto di un massimo di 50 arnie complete, 50 arniette, 50 melari.
Apicoltore che ha denunciato oltre 100 alveari, accesso al cofinanziamento per l'acquisto di un massimo di 100 arnie complete, 100 arniette, 100 melari.

Spese massime ammissibili al finanziamento per l'acquisto di arnie (per la definizione degli importi si è provveduto, nella campagna 2015 -2016, ad effettuate la media aritmetica dei prezzi di listino di tre aziende specifiche del settore apistico e s'intendono validi tali importi anche per la campagna 2018 – 2019, escluso l'importo per l'acquisto di arniette da 6 telai che è stato aumentato come da indagine dei prezzi medi aggiornati):
Arnia da nomadismo da 10 telai completa, comprendente: nido, melario, coprifavo, tetto, fondo controllo varroa, telai nido e telai melario, ferramenta e maniglie, fino ad un massimo di € 83,00 cadauna I.V.A. esclusa;
Arnia da nomadismo da 10 telai, come sopra ma solo nido: fino ad un massimo di € 66,00 cadauna I.V.A. esclusa;
Arnia da nomadismo da 12 telai completa, comprendente: nido, melario, coprifavo, tetto, fondo controllo varroa, telai nido e telai melario, ferramenta e maniglie, fino ad un massimo di € 90,00 cadauna I.V.A. esclusa;
Arnia da nomadismo da 10 telai, come sopra ma solo nido: fino ad un massimo di € 70,00 cadauna I.V.A. esclusa;
Arnia a cubo da 10 telai completa, comprendente: nido, melario, coprifavo, tetto, fondo controllo varroa, telai nido e telai melario, ferramenta e maniglie, fino ad un massimo di € 78,00 cadauna I.V.A. esclusa;
Arnia a cubo da 10 telai, come sopra ma solo nido: fino ad un massimo di € 62,00 cadauna I.V.A. esclusa;
Arnia a cubo da 12 telai completa, comprendente: nido, melario, coprifavo, tetto, fondo controllo varroa, telai nido e telai melario, ferramenta e maniglie, fino ad un massimo di € 85,00 cadauna I.V.A. esclusa;

Arnia a cubo da 12 telai, come sopra ma solo nido: fino ad un massimo di € 70,00 cadauna I.V.A. esclusa;

Arniette da 6 telai (spessore 25mm) comprendente: nido, coprifavo, tetto, fondo controllo varroa, telai nido, ferramenta e maniglie, fino ad un massimo di € 48,00 cadauna I.V.A. esclusa, non sono ammesse a finanziamento le arniette di polistirolo.

Melario da 6 completo di telai, fino ad un massimo di € 13,00 cadauno I.V.A. esclusa;
Melario da 6 senza telai, fino ad un massimo di € 9,00 cadauno I.V.A. esclusa;
Melario da 10 completo di telai, fino ad un massimo di € 18,00 cadauno I.V.A. esclusa;
Melario da 10 senza telai, fino ad un massimo di € 11,00 cadauno I.V.A. esclusa;
Melario da 12 completo di telai, fino ad un massimo di € 20,00 cadauno I.V.A. esclusa;
Melario da 12 senza telai, fino ad un massimo di € 12,00 cadauno I.V.A. esclusa;

Arnie ed arniette devono obbligatoriamente essere provviste di fondo a rete diagnostico.

Sottomisura c.2.2) acquisto macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo
Per l'acquisto di supporti per il posizionamento delle arnie, la spesa massima ritenuta ammissibile è quantificata in € 80,00 ognuno I.V.A. esclusa, intendendo la tipologia del supporto come barre trasversali in ferro sorrette da sostegni in ferro, anche smontabili, di una lunghezza di circa 200 cm. per le barre, un'altezza di circa 40-60 cm.
La spesa massima ritenuta ammissibile per l'acquisto di piccoli rimorchi e sponde idrauliche è fissata in € 4.000,00 I.V.A. esclusa, tali attrezzature sono finanziabili solo agli apicoltori in possesso di un numero minimo di 35 alveari.

Relativamente alle carriole a motore porta arnie la spesa massima ritenuta ammissibile è fissata in € 2.500,00 I.V.A. esclusa; tali attrezzature sono finanziabili solo agli apicoltori in possesso di un numero minimo di 35 alveari.

La spesa massima ritenuta ammissibile per l'acquisto di muletti elevatori e gru è fissata in € 10.000,00 I.V.A. esclusa, tali attrezzature sono finanziabili solo agli apicoltori in possesso di un numero minimo di 150 alveari;

Sottomisura c2.3) – Acquisto autocarri per l'esercizio del nomadismo
L'acquisto è consentito solamente per autocarri con portata massima complessiva superiore a 35 q.li. e, sono finanziabili solo agli apicoltori in possesso di un numero minimo di 350 alveari. La spesa massima ritenuta ammissibile è fissata in € 40.000,00 I.V.A. esclusa; il contributo è pari al 20% della spesa sostenuta, I.V.A. esclusa.

Misura D) misure di sostegno ai laboratori di analisi dei prodotti dell'apicoltura al fine di aiutare gli apicoltori a commercializzare e valorizzare i loro prodotti.

Nell'ambito degli interventi possono accedere ai contributi Istituti di ricerca, Enti e forme associate in possesso di partita I.V.A., dell'iscrizione al Registro delle Imprese e che abbiano presentato ad un CAA prescelto il fascicolo aziendale.

Sottomisura d1) acquisto strumentazione:
L'acquisto di strumentazione è consentito solo per rifrattometri con precisione di incertezza non superiore a 0.2%; la spesa massima ritenuta ammissibile è quantificata in € 600,00 (I.V.A. esclusa).

- In fase di rendicontazione i beneficiari del contributo dovranno presentare le quietanze liberatorie dei pagamenti effettuati;

Sottomisura d2) – Realizzazione di laboratori d'analisi finalizzati alla verifica della qualità dei prodotti dell'apicoltura:
In fase di rendicontazione i beneficiari del contributo presentare:
- Quietanze liberatorie dei pagamenti effettuati;
- Relazione tecnica con individuazione e descrizione delle attività che verranno svolte dal laboratorio da realizzare;
- Documentazione tecnica (concessioni, certificazioni a norma e autorizzazioni ai sensi delle disposizioni in materia);
- Documentazione contabile conforme alle regole di contabilità pubblica.

Sottomisura D3) – presa in carico di spese per le analisi qualitative dei prodotti dell'apicoltura:
Sono prioritariamente ammissibili le spese per le eventuali opportune analisi che i laboratori dell'Assessorato Agricoltura e ambiente non possono compiere; eventuali analisi effettuate da altri laboratori certificati dovranno essere supportate dalla presentazione di tre preventivi di spesa provenienti da tre laboratori diversi in concorrenza tra loro.
- In fase di rendicontazione i beneficiari del contributo dovranno presentare le quietanze liberatorie dei pagamenti effettuati;
-

Misura E - Misure di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apicolo dell'Unione.
Nell'ambito dell'intervento possono accedere ai contributi gli apicoltori, imprenditori apistici, apicoltori professionisti e forme associate in possesso di partita IVA, che abbiano presentato ad un CAA prescelto il fascicolo aziendale, ed in regola, con la denuncia obbligatoria di detenzione degli alveari.

Sottomisura e1) - Acquisto di sciami, nuclei, pacchi d'ape e api regine:
l'acquisto di nuclei, colonie, pacchi di api è ammesso solo per le aziende che abbiano subito una perdita minima del 50% dei propri alveari a causa di gravi epizoozie, avvelenamenti o calamità naturali che ne abbiano determinato la morte o l'obbligo di distruzione. La causa della perdita degli alveari dovrà essere avvalorata e formalmente riconosciuta da apposita documentazione rilasciata dagli organi competenti. L'aiuto sarà previsto nella percentuale massima del 40% degli alveari registrati nell'ultimo censimento nella Banca Dati Nazionale Apicoltura.
La spesa massima ritenuta ammissibile è quantificata in € 95,00 cadauno (I.V.A. esclusa) per l'acquisto di nuclei su 5 favi coperti di api compresi di regina e € 110,00 cadauno (I.V.A. esclusa) per l'acquisto di nuclei su 6 favi coperti di api compresi di regina; € 60,00 cadauno (I.V.A. esclusa) per l'acquisto di pacchi di api (indicativamente del peso di 1,5 Kg). Non sono ammesse a finanziamento le sole api regine.
Inoltre l'acquisto di sciami, nuclei, pacchi di api è ammesso al contributo a condizione che, al momento dell'acquisto, siano corredati da certificazione di idoneità sanitaria, rilasciata dai Servizi veterinari delle ASL e da certificazione rilasciata dall'Istituto nazionale di apicoltura o dichiarazione rilasciata da soggetti espressamente autorizzati dallo stesso Istituto, attestanti l'appartenenza al tipo genetico delle api alle razze *Apis mellifera ligustica, Apis mellifera sicula* ed ecotipi locali nonché *Apis mellifera carnica.*
La certificazione rilasciata dall'autorità competente del Paese di provenienza dell'Unione europea è valida esclusivamente per la razza *Apis mellifera carnica* .

Al fine di soddisfare i controlli previsti dalle Istruzioni operative n. 28 AGEA-ORPUM del 27.07.2016 prot. N. 0020573 e succesive integrazioni la documentazione sopracitata e la relativa fattura di acquisto devono pervenire all'Ufficio Apicoltura dell'Assessorato Agricoltura e ambiente, località Grande Charrière, 66 - 11020 Saint-Christophe entro e non oltre 5 giorni dall'avvenuto acquisto; qualora l'acquisto delle api avvenga fuori valle, le stesse dovranno essere posizionate all'interno del territorio valdostano al fine di poter eseguire i controlli sopracitati.
Il materiale genetico ammesso a contributo non può essere rivenduto ne' ceduto gratuitamente nell'arco dei tre anni successivi all'acquisto.

- In fase di rendicontazione i beneficiari del contributo dovranno presentare le quietanze liberatorie dei pagamenti effettuati;

Sottomisura e2) – acquisto di materiale per l'azienda apistica da riproduzione:
Per l'acquisto di arniette da fecondazione la spesa massima ritenuta ammissibile è quantificata in € 48,00 cadauna (I.V.A. esclusa) ed € 170,00 ognuno (I.V.A. esclusa) per l'acquisto di cassoni a tre scomparti. Per l'accesso al finanziamento per il materiale da conduzione dell'azienda apistica da riproduzione si richiede il possesso di almeno 35 alveari.
Relativamente all'accesso ai finanziamenti e agli adempimenti in fase di rendicontazione si fa riferimento ai criteri definiti per le sottomisure a6 – b3 e c2.1.

Misura F - Collaborazione con Organismi specializzati per la realizzazione dei programmi di ricerca applicata nei settori dell'apicoltura e dei prodotti dell'apicoltura
Possono accedere all'aiuto Istituti di ricerca, Enti e forme associate, avvalendosi di personale qualificato, in possesso di partita IVA, dell'iscrizione al Registro delle Imprese, che abbiano presentato ad un CAA prescelto il fascicolo aziendale.

Sottomisura f1)Miglioramento qualitativo dei prodotti dell'apicoltura mediante analisi fisico-chimiche e microbiologiche, studi di tipizzazione in base all'origine botanica e geografica:
In fase di rendicontazione i beneficiari del contributo dovranno presentare:
- Quietanze liberatorie dei pagamenti effettuati;
- Documentazione contabile conforme alle regole di contabilità pubblica;
- Relazione tecnico-scientifica;
- Relazione finanziaria riportante il numero di persone che a vario titolo hanno partecipato alla ricerca, nonché la quota parte di attrezzature, personale, spese generali, ecc. imputata alla realizzazione del progetto stesso;
-

Sottomisura f2) Ricerche finalizzate alla lotta alle malattie e agli aggressori dell'alveare:
In fase di rendicontazione i beneficiari del contributo dovranno presentare:
- Quietanze liberatorie dei pagamenti effettuati;
- Documentazione contabile conforme alle regole di contabilità pubblica;
- Relazione tecnico-scientifica;
- Relazione finanziaria riportante il numero di persone che a vario titolo hanno partecipato alla ricerca, nonché la quota parte di attrezzature, personale, spese generali, ecc. imputata alla realizzazione del progetto stesso.

Misura G – Monitoraggio del mercato

Possono accedere all'aiuto Istituti di ricerca, Enti e forme associate, avvalendosi di personale qualificato**,** in possesso di partita IVA, dell'iscrizione al Registro delle Imprese, che abbiano presentato ad un CAA prescelto il fascicolo aziendale.
In fase di rendicontazione i beneficiari del contributo dovranno presentare:

- Quietanze liberatorie dei pagamenti effettuati;
- Documentazione contabile conforme alle regole di contabilità pubblica;
- Relazione tecnico-scientifica;
- Relazione finanziaria riportante il numero di persone che a vario titolo hanno partecipato alla ricerca, nonché la quota parte di attrezzature, personale, spese generali, ecc. imputata alla realizzazione del progetto stesso;

Misura H – Miglioramento della qualità dei prodotti per una loro maggiore valorizzazione sul mercato.
Possono accedere all'aiuto Istituti di ricerca, Enti e forme associate, in possesso di partita IVA, dell'iscrizione al Registro delle Imprese, che abbiano presentato ad un CAA prescelto il fascicolo aziendale.
In fase di rendicontazione i beneficiari del contributo dovranno presentare:

- Quietanze liberatorie dei pagamenti effettuati;
- Documentazione contabile conforme alle regole di contabilità pubblica;
- Relazione tecnico-scientifica;
- Relazione finanziaria riportante il numero di persone che a vario titolo hanno partecipato alla ricerca, nonché la quota parte di attrezzature, personale, spese generali, ecc. imputate alla realizzazione del progetto stesso;
- Relazione riepilogativa sulle analisi eseguite riportante il numero dei campioni analizzati, i parametri individuati e il costo unitario.

Requisiti di selezione e priorità:

Non sono ammesse a finanziamento domande di contributo di importo inferiore ad euro **500,00** (I.V.A. esclusa); la domanda potrà comunque comprendere più tipologie di materiale.
Disposto che il 10% del finanziamento assegnato alla Regione Valle d'Aosta è riservato alle Associazioni di categoria più rappresentative del territorio (inteso come numero di apicoltori associati) per lo svolgimento di attività e/o acquisto di attrezzature che possano formare e favorire gli apicoltori locali; i fondi saranno assegnati secondo un ordine di selezione e priorità definito sulla base dei seguenti punteggi:

1. Aziende apistiche full time che conducono più di 200 alveari (punti 10);
2. Aziende apistiche part time e miste che conducono più di 200 alveari (punti 8);
3. Aziende apistiche che conducono da 100 a 200 alveari (punti 6);
4. Aziende apistiche che conducono da 51 a 100 alveari (punti 4);
5. Aziende apistiche che conducono da 11 a 50 alveari (punti 2);
6. Istituti di ricerca e/o Enti (punti 4).

Ulteriori punteggi cumulabili:

1. Aziende apistiche che sono in possesso di un proprio laboratorio di smielatura in regola con le autorizzazioni sanitarie (punti 7);
2. Aziende apistiche che non hanno presentato domanda di cofinanziamento nell'ultimo quinquennio (punti 5);
3. Aziende apistiche alle quali sono stati concessi i contributi una sola volta nell'ultimo quinquennio (punti 4);

Nell'ambito della sopraccitata classificazione, a parità di posizione sono stabiliti ulteriori punteggi:

a) Aziende apistiche che per l'esaurimento delle risorse finanziarie sono state escluse in toto dal finanziamento l'anno precedente (punti 2);
b) Aziende apistiche ove l'età del richiedente è superiore a 18 e inferiore a 45 anni (punti 4);
c) forme associate, Istituti di ricerca e/o Enti, residenti e/o esistenti da più anni in Valle d'Aosta (punti 4)

Nel caso in cui lo stanziamento concesso alla Regione Valle d'Aosta non sia sufficiente a soddisfare le istanze rientranti in graduatoria, il contributo massimo concedibile ad ogni singolo beneficiario non potrà superare € 2.500,00 per la campagna in corso.

La graduatoria, ai fini di quanto sopra, sarà consultabile entro 15 giorni lavorativi dalla scadenza della data di presentazione delle istanze, presso l'Ufficio apicoltura della Struttura produzioni vegetali, sistemi di qualità e servizi fitosanitari e sul sito istituzionale della Regione Autonoma della Valle d'Aosta all'indirizzo www.regione.vda.it per 10 giorni lavorativi; se entro tale termine non perverranno ricorsi da parte dei beneficiari, la sopracitata graduatoria assumerà carattere di ufficialità.
Qualora vengano presentati ricorsi, il dirigente della Struttura, esaminati i medesimi, formula una risposta entro 10 giorni lavorativi dalla data di ricevimento; in caso di accettazione degli eventuali ricorsi presentati, la graduatoria verrà aggiornata ed il procedimento è così da ritenersi concluso. In caso di rigetto del ricorso, verrà data comunicazione motivata all'interessato del mancato accoglimento e il procedimento è così da ritenersi concluso.

Impegni ed obblighi dei beneficiari:

Vista l'impossibilità di recuperare e ridistribuire finanziamenti preventivati e non spesi ad ulteriori successivi programmi, nel presentare le domande, i beneficiari sono tenuti a formulare una previsione di spesa aderente all'effettiva utilizzazione, nonché a svolgere per intero le azioni ammesse a contribuzione. **Qualora l'intestatario dell'istanza intenda rinunciare parzialmente o totalmente alla domanda di finanziamento, dovrà darne comunicazione scritta agli uffici preposti entro il termine indicato al paragrafo (scadenze e comunicazioni); nell'eventualità che ciò non avvenga si provvederà d'ufficio, all'atto della rendicontazione, ad escludere dal contributo il soggetto interessato per le due campagne successive.**
Il beneficiario del contributo si impegna a non vendere, a non variare la destinazione d'uso delle attrezzature acquistate, a non utilizzare le medesime per attività diverse da quella apistica, per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di acquisto relativamente alle arnie ed attrezzature similari, 10 anni nel caso di macchinari, pena la restituzione dell'intero ammontare del contributo. Relativamente all'acquisto di nuclei e pacchi di api il beneficiario si impegna a fornire tutta la documentazione richiesta all'Ufficio Apicoltura dell'Assessorato Agricoltura e ambiente, località Grande Charrière, 66 - 11020 Saint-Christophe entro e non oltre 5 giorni dall'avvenuto acquisto; il beneficiario si impegna inoltre a consentire l'esecuzione dei controlli, anche in azienda, richiesti dalle autorità competenti per verificare l'ottemperanza degli obblighi ed impegni assunti e a produrre la documentazione richiesta dagli uffici preposti nelle varie fasi del procedimento amministrativo nei tempi stabiliti dal presente documento.

Per le singole attrezzature di importo superiore ai 500,00 euro, (I.V.A. esclusa) dovranno essere presentati almeno tre preventivi di spesa da tre diverse ditte in concorrenza tra loro. Gli uffici competenti potranno valutare l'effettiva congruenza delle attrezzature richieste in relazione alla dimensione aziendale (es. numero di alveari, prodotti commercializzati ecc.).

Tutte le attrezzature, che hanno beneficiato del contributo previsto dal Reg. (UE) n. 1308/2013 devono essere identificate, a cura del beneficiario, con un contrassegno indelebile e non asportabile per l'intero periodo di vincolo (marchio a fuoco, utilizzo di vernice indelebile o placchette durevoli inamovibili) che riporti l'anno di approvazione del programma (aa), la provincia di appartenenza e il codice aziendale assegnato dalla BDN; es.:

REG. UE 1308/13 - A.A. 2018/2019
(AO) IT000AO000

Tutto il materiale informativo o promozionale prodotto, conformemente al diritto comunitario, deve obbligatoriamente riportare il logo comunitario con sottostante dicitura "Unione Europea" e, nello stesso frontespizio il logo della Repubblica italiana insieme alla dicitura sottostante "Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali" pena l'esclusione dell'aiuto.
Si precisa che tutte le attrezzature devono essere nuove e che non devono essere stati praticati sconti o abbuoni in qualsiasi forma, tranne quelli eventualmente indicati nei documenti di spesa presentati e che, a fronte di tali documenti, non sono state emesse dai fornitori note di accredito in favore del beneficiario.
I produttori che praticano il nomadismo fuori dal territorio valdostano, al fine di non precludere l'esecuzione dei controlli, devono comunicare all'ufficio apicoltura dell'Assessorato Agricoltura e ambiente, entro i dieci giorni lavorativi precedenti lo spostamento delle arnie e delle attrezzature, tramite e-mail, fax o telegramma, l'indirizzo, la località, il comune e la provincia dove verranno spostate le stesse.
Le fatture di acquisto devono riportare sul frontespizio la dicitura "ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013", la medesima dicitura dovrà essere riportata anche sulla copia del fornitore.
Il pagamento delle fatture deve avvenire esclusivamente tramite bonifico effettuato dal conto corrente indicato nella domanda di aiuto, non è ammesso il pagamento in contanti. Copia o ricevuta del bonifico devono essere presentate congiuntamente alla fattura di acquisto.
All'atto della presentazione di tutta la documentazione richiesta, ai fini della liquidazione del contributo, il beneficiario ha l'obbligo di redigere e sottoscrivere la "domanda di pagamento aiuto" secondo il modulo predisposto dall'Organismo pagatore AGEA.

Istruttoria della domanda di aiuto.

Ai sensi degli artt. 12 e 13 della L.R. 19/2007, si comunica che l'avvio del procedimento finalizzato alla concessione dei contributi previsti dal presente bando coinciderà con la data di presentazione dell'istanza di aiuto.
Il termine finale del procedimento è fissato in 60 giorni a partire dalla data ultima fissata, per la presentazione della documentazione di rendicontazione da parte dei beneficiari (31 luglio 2019), dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 25 marzo 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 18 maggio 2016, n. 115, e nelle Istruzioni operative n. 28 AGEA-ORPUM del 27.07.2016 prot. N. 0020573, suoi Allegati e successive integrazioni.

Nel caso di istanze non finanziabili e/o non ammissibili, gli Uffici competenti daranno comunicazione motivata del mancato accoglimento a tutti i beneficiari interessati.

In caso di inerzia dell'Amministrazione, è possibile proporre ricorso al TAR fintanto che perdura l'inadempimento e, comunque, non oltre un anno dalla scadenza del termine per la conclusione del procedimento. (artt. 2, c. 5 della Legge n. 241/1990 e 21 bis della Legge n. 1034/1971).
I procedimenti amministrativi avviati a seguito dell'applicazione del presente bando vedono coinvolti i seguenti soggetti nell'ambito dell'Amministrazione regionale:
a) **responsabile del procedimento:** ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 19/2007 è il dirigente della Struttura Produzioni vegetali, sistemi di qualità e servizi fitosanitari. Il titolare del potere sostitutivo ai sensi dell'articolo 5bis della citata legge è il Coordinatore del Dipartimento agricoltura.
b) **responsabile dell'istruttoria:** ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 19/2007 è il funzionario responsabile dell'ufficio competente.

Accesso agli atti.

Ai sensi della legge 241/90, gli interessati possono avvalersi del diritto di accesso agli atti e ai provvedimenti emanati nelle diverse fasi del procedimento presso l'Ufficio Apicoltura (n. 11)

Informativa sul trattamento dati personali

I dati personali e le informazioni comunicate a questa amministrazione saranno trattati, in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche, esclusivamente ai fini del procedimento di cui al presente bando.

Controlli

Le spese riconosciute con il cofinanziamento di cui al Reg. (UE) 1308/2013 non possono essere ammesse ad altro contributo comunitario, nazionale o regionale.
Gli uffici preposti, in conformità a quanto dettato dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 25 marzo 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 18 maggio 2016, n. 115, e dalle Istruzioni operative n. 28 AGEA-ORPUM del 27.07.2016 prot. N. 0020573 e successive integrazioni, eseguono controlli in loco su un campione estratto da parte di O.P. AGEA di almeno il 30% delle domande e, per le domande stanziate nei precedenti 5 anni per quanto concerne i finanziamenti concessi per le sottomisure a6, b3, c2.1; nel precedente anno per quanto concerne la sottomisura e1 e nei precedenti 10 anni per quello che attiene i finanziamenti concessi per le sottomisure c2.2, c2.3, d13, d2. Nel caso in cui, le attrezzature siano al di fuori del territorio regionale e l'Ente controllore non possa più eseguire il controllo per incompetenza territoriale, gli organismi preposti potranno coordinarsi con l'Ente territorialmente competente per lo svolgimento delle dovute verifiche.
Il funzionario controllore potrà preavvisare il beneficiario con un margine di tempo non superiore alle 48 ore.
Qualora nel corso dei sopralluoghi in azienda o presso l'ente interessato si accerti il mancato rispetto di quanto sottoscritto in domanda, senza che sia stata effettuata alcuna comunicazione preventiva agli Uffici competenti in ordine a tale discordanze, si provvederà d'ufficio all'esclusione dell'interessato per l'eventuale domanda di aiuto della

successiva annualità, fatta salva l'applicazione delle sanzioni penali previste e l'eventuale segnalazione del fatto all'Autorità Giudiziaria per i competenti accertamenti.
Per quanto non espressamente citato nel presente Bando viene fatto salvo quanto riportato nel Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 25 marzo 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 18 maggio 2016, n. 115, e nelle Istruzioni operative n. 28 AGEA-ORPUM del 27.07.2016 prot. N. 0020573, nonché le Istruzioni operative n. 3 "**Procedura per la verifica antimafia**" Prot. n. ORPUM.2018.0004464 del 22.01.2018 loro Allegati e successive integrazioni.

CORRADO ADAMO

DMACRD58M06A326H/7430010002970493.TExF3CuDPWug89x+sEFjPTAU7Xw=

Firmato digitalmente da DMACRD58M06A326H/7430010002970493.TExF3CuDPWug89x+sEFjPTAU7Xw=
ND:
cn=DMACRD58M06A326H/7430010002970493.TExF3CuDPWug89x+sEFjPTAU7Xw=, serialNumber=IT:DMACRD58M06A326H, givenName=CORRADO, sn=ADAMO, o=Progetto CNS Arubapec/Unical, ou=Universita' della Calabria, c=IT
Data: 2018.09.26 10:06:07 +02'00'

ASSESSORATO FINANZE, ATTIVITA' PRODUTTIVE, ARTIGIANATO E POLITICHE DEL LAVORO

Struttura gestione della spesa, bilancio di cassa e regolarità contabile

Atto non soggetto a visto regolarità contabile

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTROLLO CONTABILE

MAURO PATRIZIA

DN: cn=MAURO PATRIZIA, sn=MAURO, givenName=PATRIZIA, dnQualifier=18813594, c=IT, o=REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA, title=DIRIGENTE, serialNumber=TINIT-MRAPRZ69D67A326G
Date: 2018.09.28 09:12:05 +02'00'

REFERTO PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente provvedimento è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 03/10/2018 per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 25.

IL SEGRETARIO REFERTO

BALESTRA MASSIMO

DN: cn=BALESTRA MASSIMO, sn=BALESTRA, givenName=MASSIMO, dnQualifier=16572718, c=IT, o=REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA, title=DIRIGENTE, serialNumber=IT:BLSMSM62L29F205W
Date: 2018.10.02 16:22:27 +02'00'